

MICHELE MARROCU, *Veglia ecumenica al «Suffragio» di Carrara. La celebrazione ha concluso la Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani: presenti le comunità ortodossa e metodista. La chiesa di via del Plebiscito consegnata in uso alla Comunità Ortodossa Rumena, in «Vita Apuana», 31 gennaio 2010, p. III*

Lunedì scorso 25 gennaio si è conclusa anche in Diocesi la Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani che aveva come tema per la riflessione comune «Voi sarete testimoni di tutto ciò». Quest'anno la Veglia di preghiera conclusiva si è svolta nella chiesa del Suffragio di Carrara, alla presenza di don Luca Franceschini, delegato diocesano per l'ecumenismo, di Letizia Tomassone - pastore della Comunità Valdese Metodista di Massa Carrara, di padre Armand - parroco della Comunità Ortodossa Rumena presente in Diocesi e di don Raffaello Piagentini - parroco del Duomo di Carrara. Nonostante la serata decisamente fredda la chiesa si è riempita di fedeli delle tre confessioni, spinti dal desiderio di vivere ancora una volta, insieme, una serata di preghiera, di lode e di condivisione dell'unica fede nell'unico Signore Risorto. Ma quest'anno la Veglia è stata anche occasione per vivere un altro momento forte di ecumenismo e di testimonianza concreta di quell'amore che deve sempre di più unirci gli uni agli altri: all'inizio della serata don Luca ha ufficialmente consegnato in uso - in nome del Vescovo diocesano, mons. Eugenio Binini - la chiesa del Suffragio alla Chiesa Ortodossa Rumena, affidandola alla cura di padre Armand e di tutti i fedeli rumeni.

Si è concluso così un cammino iniziato diversi anni fa – come ha rilevato Franceschini – all'inizio della Veglia. Un cammino che si è concretizzato con l'affidare questa chiesa, non più usata per il culto da diversi anni, a una comunità di fedeli molto numerosa e molto attiva e che necessitava di un luogo idoneo per potersi ritrovare e celebrare la propria Liturgia. All'atto della consegna era visibile nei presenti la commozione per un gesto autenticamente ecumenico e fraterno. «Nel mese di marzo - ci ha dichiarato padre Armand - conclusi i lavori di adeguamento inizieremo il nostro nuovo cammino in questa splendido tempio che abbiamo affidato alla protezione di S. Giovanni Crisostomo». La veglia è poi continuata con la proclamazione del brano evangelico scelto quest'anno – il racconto dei «Discepoli di Emmaus» e con l'intervento di Letizia Tomassone che ha sottolineato come siamo chiamati tutti insieme a essere testimoni del Risorto. Sono seguiti poi i Vespri solenni ortodossi, presieduti da padre Armand e seguiti da tutti i presenti in un clima di autentica preghiera. Al termine è stata letta una lettera di ringraziamento del Vescovo rumeno Siluan indirizzata a mons. Binini in segno di gratitudine e di stima fraterna.